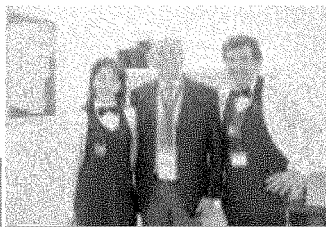
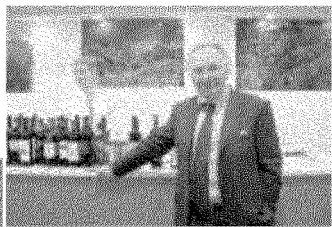
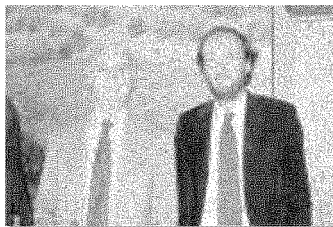


VINITALY

I protagonisti della costa impegnati a Verona: tanti contatti, ma è ancora presto per un bilancio



Scommettiamo sulla qualità

*I produttori: l'interesse c'è, ma la crisi si sente ancora***VERONA.**

Tanto interesse, tanti contatti, si nota un risveglio del mercato vitivinicolo, ma la crisi non è ancora finita. E sono soprattutto i produttori più piccoli a pagarne il peso. La via d'uscita però è una sola: puntare sempre e comunque sulla qualità, riuscendo a contenere i prezzi. Queste le prime sensazioni raccolte dai nostri produttori impegnati al Vinitaly, la fiera dell'enologia italiana in corso a Verona che si concluderà do-

mani.

Tutte le Doc del territorio (Bolgheri, Montescudaio, Terratico di Bibbona) sono ben rappresentate. Bolgheri ha anche il suo Salotto per le contrattazioni (solo su prenotazione). Il direttore del Consorzio, Paolo Valdastri, parla di numeri davvero incoraggianti, soprattutto con i buyers stranieri. Buoni segnali anche dal patron della Doc bolgherese, il presidente Nicolò Incisa della Rocchetta, in visita al suo stand del Sassicaia, insieme ai cugini Antinori. «Vinitaly - dice - è sempre un'ottima vetri-

na, molto importante per i nostri vini». Soddisfazione anche da Campo alla Sughera. «Siamo stati presi d'assalto - dice Paola Rastelli - per il nostro ultimo nato, il cru dell'azienda». Giudizi positivi pure dal marchese **Ginori Lisci** e dal nipote Ligi Malenchini dell'azienda castello di Querceto, e da Federico Zileri del Castello di Bolgheri. Paolo Pacini, allo stand della Strada del vino Costa degli etruschi, si dice ottimista. «I produttori, anche i piccoli, sono molto motivati».

Tanto movimento, tante richieste, ma la crisi non si può

negare: è il commento di Luca Nuti, titolare della Regola, una delle aziende clou della Doc Montescudaio.

Cauti sull'andamento del Vinitaly, ma soprattutto perplessi sulla formula della fiera, è Piermarco Meletto Cavallari, produttore storico di Bolgheri (dove ha inventato il Grattamacco) ora impegnato sull'Elba con l'aleatico. Una formula vecchia, dice, perché mette insieme compratori e semplici appassionati.



Meletti Cavallari
«Ormai questa formula è vecchia e superata»

Meletti

In alto da sx
Ginori Lisci
e Malenchini,
Pacini allo
stand di
Livorno



Rastelli



Luca Nuti

Incisa: una grande vetrina, importante per i nostri vini



Incisa

In alto a dx
Zileri e al
centro
Valdastri con
Cartei
e Pieroni